

**DIPARTIMENTO REGIONALE TRASPARENZA ENTI LOCALI****A Sua Eccellenza****Dott. Salvatore CACCAMO****Prefetto di Agrigento****c/o Prefettura di Agrigento**

Oggetto: Segnalazione urgente sul progetto "Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025" e richiesta di intervento immediato

Il sottoscritto **Giuseppe Di Rosa**, in qualità di Responsabile Regionale Trasparenza Enti Locali del CODACONS, intende porre all'attenzione di codesto Prefetto le gravi discrepanze tra quanto promesso nel dossier di candidatura di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 e la realtà dei fatti, che evidenziano una **grave inadempienza progettuale** e **possibili irregolarità gestionali**.

Premessa

Il progetto presentato dal Comune di Agrigento per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2025 aveva delineato un programma ambizioso, ricco di interventi infrastrutturali, culturali e di rigenerazione urbana. Tali iniziative avrebbero dovuto migliorare in modo sostanziale la qualità della vita dei cittadini, rilanciare il turismo e trasformare la città in un polo culturale di riferimento nazionale.

Ad oggi, però, risulta che nessuno dei progetti principali elencati nel dossier sia stato avviato o portato a termine, configurando un **potenziale danno erariale** e una possibile **truffa** ai danni delle altre città partecipanti al bando e del Ministero stesso.

Cambio del logo e mancanza di coerenza progettuale

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal recente cambio del logo di "Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025", deciso all'ultimo momento e in totale difformità rispetto al simbolo originario descritto nel dossier di candidatura (pagina 11, punto 4). Il logo originario, ispirato ai principi del Telamone e ai quattro elementi fondamentali (terra, aria, acqua e fuoco), aveva un significato profondo e simbolico. La sua sostituzione intempestiva non solo appare priva di giustificazioni razionali, ma ha anche comportato costi aggiuntivi non previsti, aggravando ulteriormente la situazione gestionale del progetto.

Questa modifica ha suscitato perplessità e critiche, come riportato anche nell'articolo pubblicato da Report Sicilia, mettendo in evidenza un approccio disorganizzato e distante dalle promesse fatte in fase di candidatura.

Stato delle opere e criticità attuali

Nonostante il dossier prevedesse il completamento delle opere entro il 31 dicembre 2024, si stima che forse solo il 10% di questi progetti sia stato effettivamente avviato o portato a termine. La città di Agrigento, al contrario di quanto promesso, si trova in una situazione di forte degrado e insufficienza di servizi essenziali. Tra le criticità più evidenti spiccano:

**DIPARTIMENTO REGIONALE TRASPARENZA ENTI LOCALI**

- L'assenza di cantieri significativi per le opere promesse.
- La carenza di strutture pubbliche adeguate all'ospitalità turistica, con particolare riferimento all'assenza totale di bagni pubblici, un requisito basilare per una città che aspira ad essere un polo culturale di riferimento.
- Servizi pubblici ai minimi storici, che rendono difficoltosa la fruizione stessa delle bellezze storiche e archeologiche della città.

Richiesta di intervento

Alla luce di quanto sopra esposto, si richiede:

1. **Un'indagine approfondita** da parte della Prefettura per accertare le cause del mancato utilizzo dei fondi e l'assenza di risultati concreti.
2. **La verifica della gestione finanziaria** del progetto, con particolare attenzione all'eventuale utilizzo improprio di risorse pubbliche.
3. **La pubblicazione di un report dettagliato** sullo stato di avanzamento delle opere previste e sull'utilizzo dei fondi assegnati.
4. **Un incontro urgente** con S.E. il Prefetto Salvatore Caccamo, recentemente insediato, per discutere approfonditamente le problematiche esposte, valutare possibili azioni per tutelare l'interesse pubblico e, soprattutto, per porgergli il benvenuto ufficiale da parte della nostra associazione CODACONS.

Documentazione allegata

In allegato alla presente, si trasmette:

- Copia del dossier di candidatura "Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025", con evidenza delle opere promesse e non realizzate (pagine 45, 46, 47).

Conclusione

Questa situazione rappresenta non solo una grave mancanza di rispetto verso le altre città partecipanti, ma anche un possibile danno all'immagine dell'intero sistema culturale italiano. Si invita codesta Prefettura ad adottare le misure necessarie per garantire trasparenza e giustizia, evitando che simili situazioni si ripetano in futuro.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

IL Responsabile Regionale Dipartimento Trasparenza Enti Locali
Giuseppe DI ROSA